

ENTE PARCO NATURALE DOLOMITI FRIULANE

Regione Autonoma Friuli - Venezia Giulia

RELAZIONE – PROGETTO DI SPESA

Gestione interventi di manutenzione del territorio

Area: Val Cellina, Val Colvera, Val Tramontina, Forra del Torrente Cellina.

Periodo 2018-2020

Per garantire la continuità dei servizi che vengono svolti presso i Centri visite, il territorio e le infrastrutture ad esso collegate e per le attività istituzionali dell'Ente, il Programma delle attività dell'Ente allegato al bilancio di previsione, con il quale sono stati individuati gli obiettivi, i programmi, le priorità e le risorse disponibili, individua tra gli obiettivi principali dell'Ente Parco la predisposizione di programmi ed interventi atti a garantire un assetto del territorio in grado di mantenerne la più alta fruibilità compatibile e la definizione di un programma di gestione e di fruizione della rete sentieristica principale.

Le direttive individuate dal Programma delle attività dell'Ente dispongono che i servizi di manutenzione del territorio siano attivati attraverso il coinvolgimento di cooperative e ditte a seguito di affidamenti effettuati in base al regolamento dei lavori da eseguirsi in economia approvato dall'Ente Parco e secondo le normative di settore vigenti (D.lgs. n.50/2016).

Per permettere la visita del Parco nelle massime condizioni di sicurezza e di rispetto dell'ambiente, nonché per prevenire dissesti geologici di grande portata, la manutenzione del territorio assume un ruolo rilevante.

Tale obiettivo strategico si esplica nei seguenti obiettivi operativi:

- definizione di un programma di gestione e di fruizione della rete sentieristica principale;
- realizzazione di interventi di manutenzione della rete sentieristica del territorio del Parco, con particolare riferimento alla "rete principale";
- realizzazione di interventi di sistemazione di viabilità di accesso alle aree interne del Parco;
- attuazione della convenzione stipulata con il CAI Regionale per la collaborazione nella gestione della manutenzione dell'intera rete sentieristica del Parco;
- organizzazione logistica per la soluzione delle problematiche riguardanti la fruizione della Riserva Naturale della Forra del Cellina e delle visite al coronamento della Diga del Vajont.

In particolare il Parco ha definito specifici criteri per valutare le condizioni dei sentieri e pianificare le conseguenti azioni di manutenzione; questi criteri sono riassunti nello "standard di percorribilità". Tale standard è definito attraverso i seguenti elementi:

- visibilità della traccia;
- omogeneità del fondo;
- presenza di eventuali rischi.

La segnaletica, in questo contesto, assume un ruolo determinante per la conoscenza e l'orientamento dei visitatori.

In questo quadro l'Ente favorisce inoltre l'utilizzo di strutture dislocate sul territorio da parte di gruppi organizzati che, oltre a "pernottare" in esse, sono coinvolti nelle attività di manutenzione del territorio in collaborazione con i tecnici del Parco.

Per il raggiungimento degli obiettivi sopra esposti sono state previste le seguenti azioni:

- raccolta dati territoriali per l'aggiornamento del piano di manutenzione della rete sentieristica del Parco;
- controllo e supervisione dei lavori svolti all'interno del piano di intervento di manutenzione ordinaria della sentieristica;
- controllo e supervisione su lavori straordinari di manutenzione della sentieristica
- implementazione dei dati territoriali del web.gis presente sul sito istituzionale;
- coordinamento e realizzazione della segnaletica e cartellonistica;
- implementazione di una banca dati (da inserire sul sistema web.gis) relativa allo stato dei dissesti lungo le viabilità interne e di accesso al Parco;
- implementazione di una banca dati relativa alle informazioni di carattere geografico, escursionistico, alpinistico e naturalistico suddivise per itinerari escursionistici;
- trasformazione dei dati rilevati tramite GIS in formato kmz finalizzata alla creazione della cartografia della rete sentieristica principale visibile via web;

I servizi di manutenzione del territorio sono tra le priorità più importanti che il Parco sta conducendo; attraverso questi lavori si opera il ripristino e il mantenimento della rete sentieristica del Parco, unica possibilità per consentire la fruibilità dell'ambito protetto.

Gli interventi che si intendono realizzare con la manutenzione del territorio sinteticamente si possono riassumere nei seguenti:

- a) adeguata manutenzione ordinaria della viabilità di servizio; tale operazione consisterà in ripulitura sommaria della vegetazione lungo i sentieri con taglio di arbusti, mughetti e rovi invadenti la sede di transito, e loro sommario ammucchiamento in luoghi che non comportino intralcio;
- b) opere di manutenzione straordinaria della viabilità di servizio; tale operazione consisterà in ripulitura e risistemazione mediante piccoli scavi e riporti per giungere ad una adeguata ridefinizione del profilo dei sentieri; ripristino di muri a secco; predisposizione di modeste strutture di sostegno come gradini, passerelle e ponticelli da costruirsi in legno; produrre piccoli arredi esterni quali panche e staccionate, utilizzando materiale legnoso disponibile in loco;
- c) ordinaria manutenzione delle strade carrozzabili di fondovalle quando ne viene rilevata la necessità;
- d) periodica pulizia delle aree di sosta e dei servizi in esse presenti;
- e) periodico servizio di manutenzione e sorveglianza delle strutture dislocate sul territorio (Centri visite, casere e bivacchi)
- f) attività di sorveglianza e di controllo dell'affluenza turistica lungo le valli del Parco;
- g) raccolta di osservazioni e rilievi a carattere faunistico, ambientale o comunque statistico, compilando appositi modellini predisposti e forniti dall'Ente;

Tutti gli interventi e le attività sopra descritte dovranno essere gestiti e coordinati autonomamente dalla ditta incaricata, sotto la supervisione dell'Ente Parco tramite il Direttore.

La sentieristica sulla quale operare, i siti per le aree di sosta e gli interventi di manutenzione delle strade carrozzabili di fondovalle, saranno concordati con l'Ente.

Per quanto riguarda l'attività di manutenzione, come per gli anni precedenti, sulla base delle trascorse esperienze, poiché i lavori da svolgere dovranno coprire tutti i versanti del Parco, si terranno distinte le due aree di intervento (una gravitante nell'area dell'alta Val Tagliamento e l'altra nei versanti confluenti alle valli del Cellina, del Colvera e del Meduna). I lavori e i servizi sopra elencati sono affidati in appalto a ditte esterne: questa relazione di spesa si riferisce al versante del Cellina, del Colvera e del Meduna.

Parallelamente ai servizi di manutenzione (definiti di tipo A) vi è la necessità di un'organizzazione della rete segnaletica lungo tutta la rete sentieristica, comprensiva dell'individuazione di siti particolari ove posizionare pannelli illustrativi ed informativi del territorio.

L'organizzazione della rete sentieristica necessita inoltre del continuo aggiornamento della cartografia esistente ad essa dedicata.

Dovrà essere indicata la sentieristica sulla quale operare, i siti per le aree di sosta ed eventuali interventi di manutenzione delle strade carrozzabili di fondovalle in seguito a continui sopralluoghi, al fine di avere un quadro aggiornato della situazione territoriale anche dopo eventi meteorici intensi.

E' indispensabile che sia garantita un'adeguata organizzazione logistica dei servizi a pagamento che sono gestiti presso il Coronamento della Diga del Vajont e presso la Riserva del Cellina, in particolare dovrà essere coordinata l'organizzazione dei servizi, le manutenzioni delle aree ed ogni aspetto legato all'informazione sul luogo e alla segnaletica.

Per questi servizi (definiti di tipo B) dovrà essere garantito il coinvolgimento di personale con un certo grado di conoscenza del territorio, con capacità di movimento su diversi terreni, con conoscenze in elaborazioni cartografiche, con capacità di condurre autoveicoli su percorsi fuoristrada, con capacità di comunicare con l'utenza e supportare i servizi turistici.

Il contratto avrà una durata di due anni eventualmente rinnovabile per pari periodo con provvedimento espresso del direttore dell'Ente.

Qualora allo scadere del contratto non dovessero risultare completate le formalità per la nuova aggiudicazione, l'appaltatore dovrà garantire il regolare svolgimento di tutte le prestazioni previste fino alla data di subentro del nuovo assegnatario, alle condizioni del contratto e previa proroga definita con provvedimento espresso del direttore per il periodo strettamente necessario all'espletamento delle procedure finalizzate al nuovo affidamento, comunque non superiore ai sei mesi.

Per lo svolgimento del servizio si preventiva un monte ore complessivo di 13.600, così suddivise: 5.000 ore/annue (10.000 nel biennio) per il servizio di tipo A

1.800 ore/annue (3.600 nel biennio) per il servizio di tipo B

Per il controllo dei lavori si prevede il visto su rapportini mensili che saranno presentati dalla ditta alla quale saranno affidati i lavori.

Il comma 16 dell'art. 23 del D.Lgs. 50/2018 prevede che la stazione appaltante, al fine di determinare l'importo posto a base di gara, individui nei documenti posti a base di gara i costi della manodopera. Per i contratti relativi a lavori, servizi e forniture, il costo del lavoro è determinato annualmente, in apposite tabelle, dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali sulla base dei valori economici definiti dalla contrattazione collettiva nazionale tra le organizzazioni sindacali e le organizzazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentativi, delle norme in materia previdenziale ed assistenziale, dei diversi settori merceologici e delle differenti aree territoriali. In mancanza di contratto collettivo applicabile, il costo del lavoro è determinato in relazione al contratto collettivo del settore merceologico più vicino a quello preso in considerazione.

Non essendoci una tabella ministeriale specifica, per il calcolo del costo del lavoro si è presa come riferimento la tabella per il personale addetto il C.C.N.L. multiservizi, (riferimento Tabelle del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – costo medio orario, a livello nazionale, del personale dipendente da imprese esercenti servizi di pulizia e servizi integrati/multiservizi), operai per quanto riguarda la tipologia di servizio A, impiegati per

quanto riguarda la tipologia di servizi B, apportando delle modifiche derivanti dal costo rilevato nelle precedenti gare analoghe.

Il personale impegnato nel servizio di tipo A dovrà possedere le caratteristiche retributive pari almeno al IV livello.

Il personale impegnato nel servizio B dovrà possedere le caratteristiche retributive pari al VI livello, integrato di un valore retributivo aggiuntivo definito "superminimo" pari ad € 392,00 mensili lordi.

I costi della sicurezza preventivamente determinato devono essere scorporati e non possono essere assoggettati al ribasso d'asta.

L'ammontare complessivo del contratto si stima in €372.100,00 IVA inclusa (come determinato nell'allegato A riservato), determinato secondo la seguente tabella:

Valore dell'appalto		€ 305.000,00
Di cui:		
costo della manodopera		€ 274.043,18
oneri della sicurezza		€ 5.373,40
con iva		€ 372.100,00

Il valore massimo stimato dell'appalto secondo quanto prescritto dall'art. 35, comma 4 del Codice, comprensivo del rinnovo e della proroga tecnica ammonta a € 686.250,00 iva esclusa.

Il contratto di appalto potrà essere modificato, senza una nuova procedura di affidamento, ai sensi dell'art. 106, comma 1, lett. a) del Codice, nei seguenti casi: qualora ritenuto necessario dal RUP, in base a sopraggiunte esigenze imprevedute, potranno essere richiesti servizi di supporto in tutto il territorio dell'Ente Parco o altri servizi e in strutture diverse da quelle indicate nel capitolato speciale di gara.

La durata del contratto in corso di esecuzione potrà essere modificata per il tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure necessarie per l'individuazione del nuovo contraente ai sensi dell'art. 106, comma 11 del Codice, e fino ad un massimo di sei mesi. In tal caso il contraente è tenuto all'esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto agli stessi - o più favorevoli - prezzi, patti e condizioni.

Ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. n. 50/2016, l'affidamento del servizio avviene mediante procedura aperta, in cui qualsiasi operatore economico interessato può presentare un'offerta in risposta ad un avviso di indizione di gara.

L'impegno finanziario trova copertura nel bilancio pluriennale 2018-2020, ai capitoli 347/1 e cap. 400/2.

Il servizio viene affidato, ai sensi dell'art. 95 D.lgs. 50/2016, sulla base del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo.

L'impresa concorrente dovrà formulare due diversi prezzi orari:
uno per il servizio di manutenzione: tipo A
uno per il servizio specialistico: tipo B

La valutazione complessiva delle offerte sarà effettuata da una apposita commissione sulla base dei criteri definiti nel disciplinare di gara.

Le liquidazioni dei compensi saranno disposte previa redazione di un certificato di regolare esecuzione che attesti che gli interventi e i servizi svolti sono stati correttamente eseguiti e secondo le disposizioni impartite.

Eventuali integrazioni al presente Progetto di Spesa, al fine di garantire la continuità degli interventi e delle attività in corso, comportanti un incremento dell'impegno ipotizzato, sempre nel rispetto di quanto stabilito dal contratto di appalto, saranno disposte con successivi atti dal Direttore.

Ad integrazione della presente relazione di spesa viene allegato il capitolato speciale d'appalto che dovrà essere sottoscritto dall'impresa appaltatrice del servizio.

Si ritiene di proporre che i pagamenti siano effettuati, a fronte di presentazione di regolari fatture, a seguito di verifiche del versamento dei contributi previdenziali e assicurativi obbligatori per gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali dei dipendenti della ditta aggiudicataria (Legge 25.01.1994, n. 82 art. 5 comma 2).

L'Ente si riserva la facoltà di procedere all'aggiudicazione anche se perverrà un'unica offerta purché conforme a quanto previsto dalla lettera d'invito. In caso di offerte uguali di due o più ditte, verranno richiesti alle medesime miglioramenti di prezzo.

Qualora l'offerta economica presenti carattere anormalmente basso rispetto alle prestazioni richieste, l'Ente chiederà per iscritto precisazioni in merito agli elementi costitutivi dell'offerta e procederà alla loro verifica, riservandosi di non prendere in considerazione l'offerta qualora i risultati di tale verifica fossero considerati insoddisfacenti o non coerenti.

L'Ente potrà decidere di non procedere all'aggiudicazione se nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto.

Qualora vi sia la presenza di offerte uguali di due o più ditte, verranno richiesti alle medesime miglioramenti di prezzo.

Le spese relative alla gestione della Forra dovranno essere rendicontate alla Direzione Centrale Risorse Rurali, Agroalimentari e Forestali, - Servizio caccia, risorse ittiche e biodiversità.

Cimolais, li 16 aprile 2018

IL DIRETTORE
(Dott. Graziano Danelin)